



Prot. n. 494/2009/FQ

Milano, 14 aprile 2010

OGGETTO: Mozione regionale Lega Nord

Stop alla colonizzazione che l'istruzione subisce nei nostri territori da parte di insegnanti e dirigenti scolastici provenienti dal Sud, e regionalizzazione complessiva del sistema scolastico (quest'ultima collegata all'articolazione dei decreti attuativi del Federalismo fiscale); per la Lega Nord sono queste le principali questioni aperte sul fronte della scuola.

Dopo la recente approvazione (datata 1 aprile 2010) da parte del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia della mozione della Lega Nord tendente a promuovere la regionalizzazione dell'assunzione degli insegnanti (approvata con 26 voti favorevoli della maggioranza di centrodestra, 22 voti contrari ed un astenuto), pubblichiamo qui di seguito il **testo integrale della Mozione elaborata dal Gruppo regionale della Lega Nord Friuli-Venezia Giulia.**

Franco Quaglia
Segreteria Politica Federale
Lega Nord

MOZIONE N. 52

“Regionalizzare le graduatorie per l’accesso al ruolo degli insegnanti”

Di iniziativa dei Consiglieri regionali Narduzzi, De Mattia, Franz, Piccin, Picco e Razzini

Il Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia,

PREMESSO che con Decreto 8 aprile 2009 n. 42 il Ministero dell’istruzione dell’Università e della Ricerca aveva disposto l’aggiornamento e la riapertura delle graduatorie ad esaurimento costituite ai sensi del Decreto Direttoriale del 16 marzo 2007 al fine di reclutare il personale docente per l’anno scolastico 2009/2010 e 2010/2011;

PREMESSO che ai sensi dell’articolo 1 il personale non inserito nelle graduatorie ad esaurimento, in possesso di determinati requisiti, poteva presentare domanda di inserimento nella terza fascia della graduatoria di una sola provincia, a pettine, ovvero in base ai punti di merito, e delle graduatorie di altre tre province, inserendosi in coda, ovvero in posizione successiva rispetto ai docenti già iscritti;

CONSIDERATO che la ratio di tale previsione deve essere ricondotta alla volontà del Ministero di tutelare la posizione acquisita dagli insegnanti iscritti nelle graduatorie delle province del Settentrione dal rischio di essere superata dagli insegnanti che hanno maturato i loro titoli di studio e di specializzazione negli istituti del meridione;

RILEVATO che la volontà del Ministero muove dalla consapevolezza che i parametri di giudizio del merito adottati dagli istituti scolastici e di specializzazione, presenti al nord sono di gran lunga più severi rispetto a quelli adottati al sud e che pertanto qualora si riaprisse la possibilità di una valutazione per titoli tra i distinti insegnati si darebbe vita ad un confronto impari;

RITENUTO che l’impostazione originaria del decreto rende operativo il principio di uguaglianza sostanziale sancito dall’articolo 3 della nostra Costituzione, il quale indica al legislatore e agli altri poteri pubblici di orientare la propria azione amministrativa e di governo in modo da rimuovere la differenze di fatto esistenti tra i cittadini, con l’obiettivo di garantire effettivamente a tutti i medesimi diritti formalmente riconosciuti dalla Costituzione;

PRESO ATTO che il Tribunale Amministrativo del Lazio e il Consiglio di Stato chiamati a pronunciarsi sui ricorsi presentati da alcuni docenti, hanno ritenuto non legittima la disposizione che prevedeva la possibilità di inserimento “in coda” nelle graduatorie di ulteriori tre province, diverse da quelle di residenza;

RITENUTO tuttavia che il potere deputato all’analisi delle realtà sociali che compongono il nostro Paese e alla adozione dei provvedimenti necessari a garantire il rispetto dell’uguaglianza sostanziale sia il potere legislativo e non quello giuridico;

impegna la Giunta Regionale e l’Assessore competente

ad attivarsi presso il Governo nazionale affinché per il futuro non si verificano più situazioni che pregiudicano gli insegnanti presenti da anni nelle graduatorie della nostra Regione anche in un’ottica di salvaguardia della continuità didattica nell’interesse degli alunni.

Presentata alla Presidenza il 25/01/2010

Approvata nella seduta 128 del 01/04/2010